



Regione Siciliana
Ass. Territorio ed Ambiente

R.N.O. SALINE DI PRIOLO

“Destinazione Europea di Eccellenza”



ENTE GESTORE

Prot.: n° 139/21 del 15/10/2021

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC: cress@pec.minambiente.it

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell’Ambiente
Dipartimento dell’Ambiente
Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
Via Ugo La Malfa 169
90146 Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Enel Produzione
Ing. Michele Vinci
Power Generation Italy
Gas Italy
Power Plant South
enelproduzione@pec.enel.it

p.c. Ing. Salvatore Corritore
Responsabile Health, Safety, Environment and Quality
Power Plant South – Gas Italy
Power Generation Italy

OGGETTO: Codice procedura 7446 - Parere di competenza Lipu in qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo in merito a: Centrale termoelettrica “Archimede” sita nel Comune di Priolo Gargallo (SR) - Progetto di installazione di un sistema di immagazzinamento di energia elettrica (BESS) – Integrazione Volontaria dello Studio di Incidenza Ambientale nell’ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 D.Lgs. 152/2006

Valutazioni iniziali

In data 22 set 2021, ENEL PRODUZIONE Power Plant South -Priolo Gargallo ha trasmesso a questo ufficio Istanza di Valutazione dell’Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. la documentazione relativa al - Progetto di installazione di un sistema di immagazzinamento di energia elettrica (BESS) – Integrazione Volontaria dello Studio di Incidenza Ambientale nell’ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi

LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo

Sede: Contrada Pantano Pozzillo s.n.c. - 96010 Priolo Gargallo (SR) tel 0931-735026



art. 19 D.Lgs. 152/2006” da realizzarsi presso la “Centrale termoelettrica “Archimede” sita nel Comune di Priolo Gargallo (SR) prevista **in ambiente attiguo e continuo al sito Natura 2000 ITA 090013 “Saline di Priolo”** Riferimento procedura 7446.

Il parere viene reso ai sensi dell’art. 8 del D.A. del 30/3/ 2007 Pubblicato in GURS n 20 del 27/4/2007 - Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni.

Dalla presa visione della documentazione relativa alla Vinca in oggetto, è emerso che lo studio di incidenza **è stato presentato nel solo Livello I di Screening** con motivazioni, a parere di questo Ente Gestore, poco valide e in contrasto con quanto previsto in materia di Valutazione di Incidenza. Il proponente ha ritenuto di dover presentare il solo livello di screening poiché reputa: *“che il progetto non possa compromettere la conservazione degli elementi floristico-vegetazionali, faunistici ed ecologici per i quali il Sito Natura 2000 ITA090013 “Saline di Priolo”, sottoposto a screening, è stato istituito, né in generale delle biocenosi nel loro complesso. Sulla base degli elementi forniti è possibile escludere la possibilità che si verifichino incidenze negative sul sito Natura 2000, ovvero non sarà pregiudicato il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.”*

Lo studio, benché cita alcuni aspetti salienti del territorio, sottovaluta importanti elementi del progetto che potrebbero avere effetti negativi sul sito sia in fase di realizzazione che di esercizio dell’opera.

In premessa va specificato come “*Livello I: screening*”, disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3 della DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT", in primo luogo, serve a determinare se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito e, in seconda analisi, se è probabile avere un effetto significativo sullo stesso. Sembra chiaro che, per la tipologia di intervento, il progetto in questione **non è direttamente connesso** o necessario alla gestione del sito Natura 2000 ITA 090013.

Inoltre, secondo le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza”, gli screening di incidenza o gli studi di incidenza integrati nei procedimenti di VIA e VAS devono tenere in considerazione:

- ✓ Gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati dal piano/progetto;
- ✓ Lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 coinvolti;
- ✓ Le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 interessati e la coerenza delle azioni di piano/progetto con le medesime;
- ✓ Tutte le potenziali interferenze dirette e indirette generate dal piano/progetto sui siti Natura2000, sia in fase di realizzazione che di attuazione.

Nella Guida metodologica CE viene indicato che *“Per completare la fase di screening l'autorità competente deve raccogliere informazioni da una serie di fonti. Molto spesso le decisioni in merito allo screening devono essere sempre **improntate al principio di precauzione** proporzionalmente al progetto/piano e al sito in questione. **Per i progetti/piani di esigua entità** l'autorità competente può concludere che non vi saranno effetti rilevanti semplicemente dopo aver esaminato la descrizione del progetto. Allo stesso modo, tali informazioni possono essere sufficienti per concludere **che vi saranno effetti rilevanti per progetti di grande significatività**. L'autorità competente deve decidere sulla base delle sue conoscenze sul sito Natura 2000 e a seconda dello status di classificazione e di*

LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo

Sede: Contrada Pantano Pozzillo s.n.c. - 96010 Priolo Gargallo (SR) tel 0931-735026



conservazione. Laddove non è così chiaro se si verificheranno effetti rilevanti, è necessario un approccio molto più rigoroso in materia di screening".

Purtuttavia, non può non essere messa in evidenza che il progetto, se finalizzato anche ad un minor uso delle attuali due unità di produzione alimentate a metano, potrà avere delle ripercussioni positive nell'ambito del contesto ambientale del territorio e, più in generale nel contrasto al surriscaldamento globale. Va ricordato come, l'attuale impianto, ad ogni avvio, immette in atmosfera alte concentrazioni NO_x

Altresì, l'impianto verrebbe realizzato all'interno dell'area industriale, in aree non direttamente occupate né dà habitat né dà corridoi ecologici comunque ad essi attigui e continui.

Benché il progetto sarà realizzato in un'area interna alla Centrale Enel Archimede, questa si trova in ambiente attiguo e continuo al sito Natura 2000 ITA 090013 e in un terreno, come riportato nella Vinca, con fondo naturale *"libera da infrastrutture e coperta da macchie di vegetazione di invasione"* inoltre, sempre come citato nel documento e riferito al sito Natura 2000, va ricordato come: *nonostante le limitate dimensioni e malgrado sia circondato da una vasta area industriale, ospita una ricca e complessa comunità avifaunistica.*

Alla luce delle motivazioni riportate nel presente parere, questo Ente Gestore ritiene insufficiente l'aver redatto il solo livello I Screening. Inoltre va specificato che:

- Nell'area vasta attorno al sito di progetto è rilevabile la ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo" – tale sito è posto a diretto contatto e in ambiente attiguo e continuo con l'area di progetto. Il confine della RNO Saline di Priolo si trova a circa 400 m dal proposto impianto BESS – Battery Energy Storage System;
- Nel formulario NATURA 2000 - Standard Data Form del sito ITA090013 "Saline di Priolo" al paragrafo 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site **tra le minacce più impattanti è prevista la voce "Altre aree industriali/commerciali" cod. E02.03;**
- L'area di progetto si trova in stretto contatto con l'Habitat 1410: Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*);
- Non viene considerato l'effetto cumulo con altri progetti di impianti solari dell'area Enel Archimede già realizzati, o in previsione di realizzazione o in fase autorizzativa.

La valutazione della Vinca del progetto in oggetto, che prevede la realizzazione di accumulatori di energia, non può prescindere dal tenere in considerazione del Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) - DECRETO PRESIDENZIALE 9 marzo 2009. Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009.

Questo prevede che *nel lungo termine si attui l'integrazione di sistemi di produzione di energia elettrica e calore da gas naturale [...] con un sistema che sfrutti le fonti di energia rinnovabile, estesi su una scala di produzione superiore al 30% e quindi con necessità di **accumulo e gestione adeguata** della produzione di elettricità da fonti rinnovabili.*

Così, come riportato di seguito, il progetto, per essere approvato, necessita di misure di sostenibilità ambientale da realizzare attraverso adeguate misure di mitigazioni per la vegetazione e per la fauna, rammentando che il PEARS, DGR n.1 del 3-2-2009 prescrive che la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile è consentita a patto che venga realizzata una fascia perimetrale con vegetazione autoctona dello spessore di almeno 10m.

LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo

Sede: Contrada Pantano Pozzillo s.n.c. - 96010 Priolo Gargallo (SR) tel 0931-735026



Analisi dei possibili impatti

In merito agli impatti sugli habitat si ritiene possibile un disturbo agli stessi in quanto le aree del progetto, anche se dal punto di vista planimetrico non sono sovrapposte ad alcun habitat comunitario, sono comunque posizionate in prossimità del sito Natura 2000 ITA 090013.

Preoccupa il dato relativo al **livello acustico prodotto dal sistema BESS**. Secondo quanto dichiarato nella Vinca, le strutture delle batterie produrranno 80 dBA, mentre il livello acustico del trasformatore di potenza non sarà superiore a 70 dBA. Tali valori, come è facile immaginare, sommati tra di loro e con quelli della centrale, potranno produrre un notevole impatto all'area circostante che si trova in area attigua e continua al suddetto sito Natura 2000 ITA 090013. Si ritiene non condivisibile quanto riportato nella Vinca in merito a tale impatto *“gli interventi previsti non comporteranno alcuna variazione significativa delle emissioni sonore complessive della Centrale che, quindi, continuerà a rispettare i limiti vigenti”*.

L'inquinamento acustico può generare delle perturbazioni non indifferenti ad habitat e specie prioritarie presente nel sito. Il rumore viene comunemente indicato come uno dei principali “inquinanti diffusi” e fattori di disturbo della vita moderna. La sensazione del rumore, e quindi il disturbo, sono ampiamente soggettivi e dipendono da vari fattori quali la durata, il fondo e la ripetitività del rumore e la frequenza e sequenza delle componenti sonore (fonte Ministero dell'Ambiente). La misura del suono percepito è ugualmente soggettiva in quanto strettamente correlata alla capacità di percezione dell'essere vivente che avverte il rumore. L'inquinamento acustico ha assunto dimensioni tali da richiedere una sua specifica politica integrata nelle politiche settoriali del trasporto e delle aree urbane o a forte concentrazione antropica.

Consultando il Piano di gestione del Sito Natura 2000 si evince come l'inquinamento acustico sia riconosciuto tra le cause di maggior disturbo per diverse specie prioritarie presenti nell'area delle Saline di Priolo. Fra queste specie meritano di essere menzionate per la loro fragilità ecologica il **Fratino** (Allegato I Direttiva CEE 409/79 - SPEC 3), la **Moretta tabaccata** (Allegato I Direttiva CEE 409/79 - SPEC 1), **Mignattino piombato** (Allegato I Direttiva CEE 409/79 - SPEC 3); **Mignattino** (Allegato I Direttiva CEE 409/79 - SPEC 3), **Tarabusino** (Allegato I Direttiva CEE 409/79 - SPEC 3); **Gabbiano corso** (Allegato I Direttiva CEE 409/79 - SPEC 1); **Fraticello** (Allegato I Direttiva CEE 409/79 - SPEC 3); ecc., maggiori dettagli e tutte le specie prese in considerazione dallo stesso piano si possono consultare nel “Piano di Gestione Saline della Sicilia Orientale – Esigenze Ecologiche – Allegato 3”.

Lo stesso piano, per i rischi individuati, riporta che: *“Le strategie di gestione dovranno mirare alla riduzione fino alla eliminazione di tali minacce generali e puntuali con il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici previsti*. In questo caso si rischia addirittura di implementare il disturbo.

Tale impatto, oltre alla necessità di una diminuzione sostanziale dei decibel, è possibile mitigarlo, come del resto previsto dal PEARS Sicilia, attraverso la realizzazione di una fascia arborea per cingere la nuova struttura anche per una mitigazione visiva dell'impianto. La finalità principale della barriera verde sarà quella di salvaguardare l'area protetta dai rumori prodotti dal BESS. Attraversando una fascia di vegetazione (alberi, cespugli, erba alta), il suono è costretto a subire un percorso tortuoso che tende a degradarlo in calore. L'attenuazione prodotta dalle barriere naturali dipende dalla profondità e altezza dello schermo protettivo, dall'ampiezza e robustezza del fogliame, dalla densità della chioma e dalla durata della fogliazione.

Le specie da mettere a dimora, come previsto dal Piano di Gestione denominato “Saline della Sicilia orientale” dovranno essere provviste di certificato di provenienza o di identità clonale, così come

LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo

Sede: Contrada Pantano Pozzillo s.n.c. - 96010 Priolo Gargallo (SR) tel 0931-735026



richiesto dal Lgs 10 novembre 2003, n 386 e del D.D.G. n 14/2007 pubblicato nella GURS n° 13 del 23/03/2007. Inoltre, tale operazione permetterebbe una ripresa paesaggistica della riserva naturale e andrebbe a contrastare la diffusione delle specie esotiche invasive ponendo, altresì, una barriera tra l'area protetta e la struttura Enel salvaguardando, così, l'aspetto naturale del sito. I vantaggi di tale operazione vanno ricercati nel miglioramento del paesaggio e della qualità estetica dei luoghi; nella depurazione dell'atmosfera con l'aumento della fotosintesi; fungono da bioindicatori di particolari inquinanti e contribuiscono alla salvaguardia del suolo e alla regolazione idrotermica.

Poco o nulla, nella Vinca, è stato **scritto in merito all'illuminazione del nuovo impianto**. Per tale aspetto, non secondario dell'impianto, lo studio di incidenza, al capitolo 4.2.8 Servizi ausiliari, riporta che tali opere, tra le altre cose, consisteranno in:

- Illuminazione ordinaria e di sicurezza;
- Illuminazione esterna dell'area BESS.

Va ricordato che particolarmente gravi possono essere gli effetti causati dall'illuminazione su specie migranti, che normalmente si orientano con la luna e le stelle e, in presenza di miriadi di altre sorgenti luminose, le traiettorie seguite dagli insetti possono provocare alta mortalità nello sciame. La presenza di numerose fonti di illuminazione in un'area così ristretta avrà un impatto negativo su tutte le popolazioni di insetti notturni e sui loro predatori (esempio Pipistrelli).

Così gli effetti della luce artificiale su tale componente possono essere particolarmente rilevanti per i chiroteri: eventuali decrementi demografici nelle popolazioni di insetti significano minor abbondanza di potenziali prede, mentre un impatto differenziale sulle diverse specie di insetti determina variazioni nella composizione dello spettro delle potenziali prede (rarefazione delle specie più sensibili). Non ultima come causa di morte diretta, quella dovuta ad ustioni, intrappolamento nei lampioni e facile cattura da parte dei predatori che si abituanano a pattugliare le aree con alta concentrazione di insetti.

E' lo stesso piano di gestione del Sito Natura 2000 ITA 090013 che indica il percorso corretto da seguire per evitare gli aspetti problematici sopra descritti e questo avviene nel capitolo dedicato all'Assetto Socio-Economico in cui è spiegato che con l'applicazione delle misure di conservazione le attività antropiche sul territorio del sito *devono adeguarsi ed armonizzarsi con le finalità di conservazione dello stesso, attraverso interventi di natura regolamentare, provvedimento o contrattuale*.

Sarà pertanto necessario, in linea con il Regolamento Edilizio del Comune di Priolo Gargallo, attivarsi per **limitare/eliminare l'inquinamento luminoso** della struttura, mettendo in pratiche le seguenti prescrizioni:

- a) riducendo all'essenziale i corpi luminosi lungo tutto il confine con il sito Natura 2000. Sarà necessario escludere in ogni caso la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce nonché lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature, risultano nocive all'entomofauna;
- b) installando appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso munendo gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso.

Nel capitolo 4.2.11 viene trattato il tema **dello smaltimento delle acque meteoriche** per le quali è prevista una rete di raccolta che convoglierà nella rete fognaria esistente. Ancora una volta, va sottolineato come l'area interessata dal progetto BESS è attigua e continua al sito Natura 2000 ITA090013 "Saline di Priolo", pertanto, sarà necessario, così come previsto dal Regolamento

LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo

Sede: Contrada Pantano Pozzillo s.n.c. - 96010 Priolo Gargallo (SR) tel 0931-735026



Edilizio del Piano Regolatore del Comune di Priolo Gargallo, art. 142ter, punto 5, lettera g, prevedere “pavimentazioni drenanti, vincolando specifici volumi alla conservazione o integrazione delle capacità perse di invaso idrico superficiale e profondo”. Sempre se le acque meteoriche, non entrino in contatto con sostanze o materiali inquinanti.

Si ricorda che l’area del sito Natura 2000 è caratterizzata dall’habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), questo tipo di habitat è caratterizzato da substrati umidi, inondati da acque salmastre per periodi medio-lunghi, pertanto diventa fondamentale la realizzazione di pavimentazioni drenanti garantendo, così, l’efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410, e delle specie di Anfibi, Rettili e Chiroterti di interesse comunitario.

In riferimento al **periodo di cantierizzazione degli interventi** non viene escluso, come del resto già previsto nel Regolamento Edilizio del PRG, la non concomitanza di tale fase, e di quelle di maggior impatto, con il periodo di nidificazione. In modo poco opportuno, nella Valutazione di Incidenza, al capitolo 7.2.2. Taglio vegetazione per preparazione dell’area in fase di cantiere, viene riportato che *“nell’area BESS è stato comunque previsto un monitoraggio ante operam per l’avifauna nidificante da parte di un ornitologo qualificato, così da verificare e accertare la presenza di specie che potrebbero essere oggetto di morti accidentali nella fase di preparazione del sito. Qualora il monitoraggio rilevasse la presenza di avifauna nidificante nell’area di interesse, la preparazione dell’area sarà programmata al di fuori del periodo di nidificazione dell’avifauna...”*. Questo Ente gestore non concorda con quanto scritto dai professionisti, poiché l’area interessata dall’installazione del BESS è attigua e continua al sito Natura 2000 ITA090013 “Saline di Priolo”, a fondo naturale e pertanto è necessario prevedere la massima attenzione nel non creare impatti sulla componente biotica del sito. Come già scritto, tale previsione va in contrasto con quanto previsto dal Regolamento Edilizio del Piano Regolatore del Comune di Priolo Gargallo, art. 142ter, punto 5, lettera b, che recita *“All’interno del territorio comunale interessato dalla presenza dei Siti Natura 2000 e nelle aree ad essi contigue ed attigue, la cantierizzazione degli interventi da realizzare dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni: b) i lavori tipologicamente più impattanti in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, dovranno eseguirsi al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento della componente faunistica.”*

Pertanto condizione fondamentale è che tutte le opere di cantierizzazione inizino e/o vengano sospese durante il periodo riproduttivo che, secondo i dati in possesso di questo Ente gestore, è compreso tra febbraio- luglio.

Conclusioni

Si ritiene che il solo livello di screening non sia stato sufficiente a valutare, in modo adeguato, i possibili impatti sulle componenti faunistiche e vegetazionali del sito, pertanto sarebbe opportuno procedere con la redazione della Fase II del livello appropriato. Pur tuttavia va considerato che l’intervento ricade all’interno dell’area industriale di pertinenza Enel e potrebbe essere realizzato attraverso l’attenta mitigazione degli aspetti sopra descritti. Così, questo Ente Gestore ritiene che il progetto può essere autorizzato solo dopo aver predisposto una serie di interventi naturalistici proprio per la mitigazione degli impatti negativi e per la rimozione di altri detrattori ambientali.

Essendo gli accumulatori, come sopra riportato, normati dal PERS Sicilia, è possibile prevedere una serie di azioni che possono mitigare alcune criticità del progetto per renderlo sostenibile rispetto alla specifiche misure di conservazione del sito *de quo*. Il punto 6. Misure di Mitigazione Ambientale del “Decreto Presidenziale 9 marzo 2009. Emanazione della delibera di Giunta

LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo

Sede: Contrada Pantano Pozzillo s.n.c. - 96010 Priolo Gargallo (SR) tel 0931-735026



regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) – Approvazione” individua le quali misure di mitigazione:

- a) Riforestazione con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata;
- b) Rinaturalizzazione, con tecniche di ingegneria naturalistica, degli alvei e corsi d’acqua cementificati o comunque degradanti;
- c) [...]
- d) [...]
- e) [...]
- f) Altre tipologie di interventi di natura consimile che siano ritenuti idonei.

Si ritiene fondamentale, in linea con il PEARS della Regione Siciliana e con quanto previsto dal Piano di Gestione “*Saline della Sicilia Orientale*” approvato in via definitiva con il D.D.G. n.303 del 12/04/2017 la Regione Siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente, integrato secondo le prescrizioni del D.G.G 678 del 30/06/2009, proporre degli adeguati interventi di mitigazione che possano rendere gli impatti del sistema di accumulo di energia a batterie (BESS – Battery Energy Storage System) sostenibili in linea con le previsioni di conservazione del sito Natura 2000 ITA 090013.

Parere preventivo consultivo

Pertanto, il parere positivo di questo Ente Gestore alla realizzazione del “Progetto di installazione di un sistema di immagazzinamento di energia elettrica (BESS) presso la Centrale Enel Archimede” è condizionato alle seguenti attività di mitigazione:

- Che siano attentamente valutati gli impatti del progetto sul sito Natura 2000;
- Che sia realizzato un intervento di rimozione delle specie vegetali alloctone nelle aree del sito Natura 2000 ITA 090013 e ricadenti all’interno della proprietà Enel anche per la realizzazione e l’ampliamento di habitat prioritari;
- Che sia realizzata una fascia a verde che cinga tutta l’area di progetto creando una barriera visiva e antirumore prolungando e implementando il vasto bosco di olmi (*Ulmus minor*) già presente nel sito. Il bosco, secondo le caratteristiche già in essere, dovrà essere diversificato in struttura ed essenze. Dovrà essere effettuata una riproduzione *ex situ* per la successiva piantumazione. Il progetto dovrà avere una durata pluriennale con la sostituzione delle fallanze e la cura del bosco fino al raggiungimento delle condizioni ottimali di schermatura visiva e di rumore;
- Attuare un attento piano di monitoraggio delle componenti faunistiche più fragili del sito natura 2000 con particolare attenzione per i Chiroterti e per i passeriformi. I due monitoraggi, da concordare con l’Ente Gestore, dovranno avere una cadenza almeno mensile e dovranno prevedere più sessioni di inanellamento per passeriformi nell’arco dell’anno e una durata non inferiore ai 5 anni. Tali monitoraggi, oltre alla creazione di una check list del sito, dovranno verificare se la struttura del Bess potrà avere ripercussioni sulla componente faunistica dell’area protetta, se le misure di mitigazioni avranno centrato il loro obiettivo e, soprattutto, la sostenibilità dell’impianto a ridosso del sito Natura 2000 ITA 090013;
- Che sia mantenuto il Fondo Chiuso in tutta l’area di proprietà Enel.

LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo

Sede: Contrada Pantano Pozzillo s.n.c. - 96010 Priolo Gargallo (SR) tel 0931-735026



Tutte le attività sopra riportate, andranno concordate con l'Ente Gestore della RNO Saline di Priolo e dovranno essere in linea con il Piano di Gestione del sito Natura 2000 e con tutte le leggi e i regolamenti in materia di ambiente e di conservazione della natura.

Inoltre, va ricordato che, l'art. 142ter Regolamento Edilizio del Piano Regolatore del Comune di Priolo Gargallo, prevede che, nelle varie fasi di cantierizzazione gli interventi dovranno seguire le seguenti indicazioni:

- a) dovrà essere garantito il mantenimento e la tutela integrale degli habitat e delle specie degli allegati alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE individuati nella cartografia allegata al Piano di Gestione o individuati in fase di progettazione e attuazione degli interventi;
- b) i lavori tipologicamente più impattanti in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, dovranno eseguirsi al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento della componente faunistica;**
- c) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione di tecniche di ingegneria naturalistica, di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare ambienti più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri;
- d) i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere, dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima della realizzazione delle opere;
- e) prima dell'inizio dei lavori i cantieri dovranno installare apposite barriere antirumore di carattere temporaneo;
- f) le opere di piantumazione delle specie vegetali, ove previste, dovranno essere effettuate prima della realizzazione delle opere civili;**
- g) dovranno essere previste, ove possibili, pavimentazioni drenanti, vincolando specifici volumi alla conservazione o integrazione delle capacità perse di invaso idrico superficiale e profondo;
- h) scoli e canali non devono subire interclusioni o perdere la funzionalità idraulica; è fatto obbligo di effettuare la manutenzione dei canali, anche in area privata, da parte di chi esegue l'intervento;
- i) l'eliminazione di canali o volumi profondi a cielo libero non può essere attuata senza la previsione di misure di compensazione idraulica adeguate; nelle aree agricole dovranno essere mantenuti i fossati a cielo aperto, fatta eccezione per la costruzione di passi carrai;
- j) lungo i nuovi tratti stradali dovranno essere previsti sottopassaggi per la fauna in modo da potenziare i corridoi ecologici per l'avifauna e piccoli mammiferi e fasce vegetali con specie autoctone con altezze varie aventi le seguenti funzioni:
 - mascheramento (se composto su modellazione terra);
 - ombreggiamento (se composto su modellazione terra);
 - cannocchiale visivo (se composto su modellazione terra);
 - barriera frangivento (se composto con altri tipologici di differente sviluppo);
 - assorbimento polveri;
 - dispersione polveri;
 - corridoio ecologico avifauna e piccoli mammiferi-roditori;

In relazione all'illuminazione, il Regolamento Edilizio prevede:

6) All'interno dei Siti Natura 2000 e lungo i corridoi ecologici la realizzazione di illuminazione esterna a qualsiasi scopo dovrà essere realizzata:

LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo

Sede: Contrada Pantano Pozzillo s.n.c. - 96010 Priolo Gargallo (SR) tel 0931-735026



- a) riducendo all'essenziale i corpi luminosi ed escludendo in ogni caso la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce nonché lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature, risultano nocive all'entomofauna;
- b) installando appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso munendo gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso.

In merito ai progetti di riqualificazione sopra proposti, il Regolamento Edilizio prevede:

9) All'interno del territorio del comune di Priolo Gargallo, nelle attività silvo-colturali, dovranno essere utilizzate esclusivamente essenze vegetali strettamente autoctone afferenti alla vegetazione naturale potenziale dell'area di intervento, sono escluse da tali attività tutte le aree che presentano habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE.

10) Devono essere adottati criteri di gestione forestale che limitino la ceduzione ed il taglio; non è consentita in qualsiasi caso, all'interno dei Siti Natura 2000, anche ai fini della prevenzione degli incendi, l'attività di decespugliamento, pulizia del bosco che comporti tagli al sottobosco, l'asportazione della lettiera, di alberi morti, di tronchi secchi caduti al suolo e di materiale legnoso residuo di utilizzazioni boschive e di legname secco; sono consentite le operazioni di manutenzione ordinaria delle fasce parafuoco esistenti, dei sentieri e delle piste di servizio.

Le misure previste dal 142ter del Regolamento Edilizio del Piano Regolatore del Comune di Priolo Gargallo sono considerate come condizioni d'obbligo per la realizzazione del progetto.



R.N.O. Saline di Priolo
Il Direttore
Dott. Fabio Cilea

LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo

Sede: Contrada Pantano Pozzillo s.n.c. - 96010 Priolo Gargallo (SR) tel 0931-735026

